

Ecco Ivanov: “Qui per puntare al titolo”

Pubblicato: Sabato 20 Aprile 2013



Sorriso ampio, buon italiano e la maglia numero 44 già in ordinazione presso il fornitore ufficiale Macron. **Dejan Ivanov** si è presentato a ridosso dell'allenamento del sabato a mezzogiorno in un **ambiente sereno**, quello del PalaWhirlpool, ulteriormente caricato dal suo arrivo che serve a puntellare una squadra già decisamente lanciata. Dopo le visite mediche sostenute con il dottor Bianchini, il nuovo straniero della Cimberio si è sottoposto alle foto e alle domande di rito prima di **finire nelle “grinfie” di coach Vitucci e del suo staff** per la prima sgambata sul parquet.

«Credo che Varese sia la squadra più professionale della Serie A e **ringrazio allenatore e lo staff per questa opportunità** che mi hanno dato – sono le prime parole di Dejan in conferenza stampa. – Sono felice, e pronto per allenarmi e sono stato preso per un obiettivo importante, quello di **arrivare a vincere lo scudetto**. Vedere i tifosi felici è bellissimo, e questa è una delle cose per cui mi piace giocare a basket».

Della Cimberio, **Ivanov è ben informato grazie a Gianmaria Vacirca**, che lo portò a Montegranaro e che ora è nello staff del marketing biancorosso. Un legame solido quello tra i due, che Ivanov sottolinea chiaramente. «Grazie a Gianmaria **sapevo già parecchie cose della squadra**, ben più di mio fratello (in forza ad Avellino ndr) che ci ha giocato contro due volte (ride ndr)».

Nella sua prima esperienza italiana, durata più di tre anni, Ivanov ha già avuto modo di **mettere piede a Masnago**: «Quando sono venuto qui a giocare ho sempre trovato un impianto pieno, con **un’atmosfera ottima per chi veste la maglia di Varese**; per chi invece viene da fuori è una bolgia di fischi e non è semplice giocare». Dal punto di vista tattico, Ivanov è la classica ala forte: «Quello è il mio ruolo, e posso nell’eventualità dare un cambio al pivot. Però sono considerazioni che lascio fare all’allenatore: se mi chiede di fare il playmaker, a me va bene comunque. Piuttosto mi preme dire una cosa: so **che la Cimberio è in testa al campionato anche senza di me**, quindi non sono qui per farmi guardare, ma per dare un aiuto a una formazione già pronta per grandi risultati. La mia volontà è quella di inserirmi in questo gruppo e sperare così di vincere il campionato».

Il bulgaro, che conosce abbastanza bene Sakota e ricorda bene di aver incrociato Ere sui parquet della Serie A, esordirà probabilmente contro Pesaro: «Mancano tre partite alla fine della regular season; spero che i miei compagni vincano a Cremona e poi penseremo alla Scavolini. Gare importanti, ma **quelle successive lo saranno ben di più**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it